

# Le 300 vittime del Covid

## Commozione e ricordo



**PADERNO DUGNANO** - "Ho proposto di creare un centro vaccinale permanente insieme alla casa di comunità. Lo chiederò anche alla protezione civile regionale: se non impariamo dall'esperienza drammatica di questa pandemia nulla è servito". Il sindaco Ezio Casati chiude la cerimonia di commemorazione delle vittime padernesì del coronavirus con una proposta per i prossimi anni. Sabato mattina si è tenuto l'omaggio agli oltre 300 padernesì scomparsi durante i mesi neri dell'emergenza sanitaria. Le autorità insieme alle associazioni del territorio e ai parenti delle vittime si sono ritrovati al parco Lago Nord, dove un anno fa sono stati piantumati degli alberi a loro dedicati. Toccanti sono state le testimonianze di Paola Cattin, direttrice del ricovero Uboldi, che ha racchiuso pensieri e riflessioni

nel libro "Mi ricorderò per sempre". Anche don Mauro Barlassina, parroco della comunità Paolo VI, ha condiviso la sua testimonianza diretta: "Di quelle settimane ricordo la sofferenza di tante famiglie. Un pomeriggio di mercoledì a fine marzo abbiamo fatto la sepoltura di 6 urne al cimitero di Dugnano senza nessun parente presente. Qualcuno era in collegamento al telefono, sembrava qualcosa di irrealista ma con una forte partecipazione a distanza". Il sacerdote ha vissuto da vicino il coronavirus: "Qualche mese dopo nella seconda ondata mi sono trovato a confrontarmi con questa malattia subdola: grazie al territorio, non mi hanno portato in ospedale per non affaticarli. Dopo due mesi mi sono ripreso, ma questo per me è stato un insegnamento della vita".

S.C.